

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970



ENNESIMA SENTENZA A FAVORE DEI DOCENTI DI RELIGIONE PRECARI. ADESSO È INDISPENSABILE AUMENTARE LA QUOTA DEI POSTI DI RUOLO

**La giustizia conferma l'abuso dei contratti a termine:
ora servono stabilizzazioni reali e più posti di ruolo**

Con la sentenza n. 17141/2025, il Giudice civile del Tribunale di Roma ha confermato anche questa volta l'orientamento in materia di reiterazione abusiva dei contratti a termine, riconoscendo ai docenti di religione ricorrenti il diritto al risarcimento del danno per un totale complessivo superiore a 3.700.000 euro.

«Continuiamo a lavorare per il rispetto e la tutela dei diritti dei docenti di religione precari – dichiara Orazio Ruscica, Segretario nazionale Snadir e presidente nazionale FGU – e anche questa ulteriore sentenza conferma il valore del nostro impegno e i risultati concreti dell'azione sindacale».

Ruscica prosegue: «Siamo soddisfatti. Il Tribunale recepisce le conclusioni della CGUE del 13 gennaio 2022, la sentenza della Cassazione n. 18698/2022 e le successive 52 pronunce conformi. Riprende inoltre le motivazioni della recente Cassazione n. 31343/2025, ribadendo che la procedura straordinaria prevista dall'art. 1-bis del D.L. 126/2019 – pur presentata dal Ministero come misura di stabilizzazione – non costituisce un rimedio idoneo a eliminare l'illecito subito dai docenti. È necessario, dunque, un intervento strutturale e realmente efficace per porre fine all'abuso reiterato dei contratti a tempo determinato».

«La strada è chiara – conclude Ruscica –: immissioni in ruolo annuali su tutti i posti vacanti e disponibili e aumento della quota dei posti di ruolo al 95%. Non si tratta solo di una richiesta sindacale, ma di una necessità giuridica e organizzativa, ormai riconosciuta dai giudici, per impedire che l'abuso dei contratti a termine continui a ripetersi».

